

VERBALE DELLA SEDUTA DELLA COMMISSIONE PARITETICA DEL 24.07.2017

Il giorno 24 luglio 2017 alle ore 11,00, presso la sala riunioni del II piano del Dipartimento di Biologia si è riunita la Commissione Paritetica del Dipartimento di Biologia istituita con delibera del Consiglio del Dipartimento di Biologia del 12-12-2013 e successive variazioni.

Componenti docenti	Presenti	Assenti	Assenti giustificati
Giuseppe CORRIERO – Presidente CP e Direttore del Dipartimento	X		
Giuseppina CAGGIANO			X
Porzia MAIORANO	X		
Francesco MASTROTOTARO	X		
Giovanni SCILLITANI	X		

Componenti studenti	Presenti	Assenti	Assenti giustificati
Eleonora DAVIDE	X		
Daniela NAPOLITANO			X
Rossella PELLEGRINI		X	
Domenico SAULLE		X	

Presiede il prof. Giuseppe Corriero, in quanto Direttore del Dipartimento, funge da Segretario verbalizzante la prof.ssa Porzia Maiorano. Presenzia alla riunione, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni della Commissione Paritetica il dott. Giorgio Ernesto Macchia, Responsabile U.O. Didattica e servizi agli studenti del Dipartimento di Biologia.

Alle ore 11:15 il Presidente, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e passa pertanto ad analizzare i punti all'ordine del giorno.

1. Analisi delle schede di monitoraggio annuale del cds (ex rapporto di riesame annuale)

Il Presidente spiega che le modalità del riesame sono cambiate, da quest'anno è presente, per ciascun corso di studio, una scheda di 28 indicatori suddivisi nei seguenti gruppi:

- Gruppo A – Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)
- Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)
- Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)
- Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere
- Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Suddetta scheda con il commento, approvato in seno al Consiglio Interclasse al quale afferisce il corso di studio, è stata trasmessa, per ciascun corso di studio, ai componenti della Commissione Paritetica (all. 1 e 2).

Le schede da analizzare pertanto si riferiscono ai seguenti corsi di studio del Dipartimento di Biologia:

- classe L-13 – Scienze Biologiche
- classe L-32 – Scienze della Natura



- classe LM-6 – Biologia Ambientale
- classe LM-60 – Scienze della Natura

Prende la parola la studentessa Eleonora DAVIDE, la quale illustra una serie di suggerimenti e di proposte da parte degli studenti dei corsi di studio delle classi di Biologia, allegate al presente verbale (All. 3).

Il Presidente comunica successivamente che è pervenuto un documento in data odierna da parte degli studenti dei corsi di studio delle classi di Scienze della Natura che illustra una serie di suggerimenti e di proposte (All. 4).

La Commissione, infine, dopo aver analizzato i regolamenti didattici dei corsi di studio afferenti al Dipartimento di Biologia e l'offerta formativa nel suo complesso, esprime un parere favorevole e, in relazione alle schede di monitoraggio e alla documentazione trasmessa dagli studenti, decide di analizzare tutti i documenti in maniera più approfondita, al fine di avere un quadro completo per la stesura della Relazione della Commissione Paritetica 2017 e rinvia, pertanto, ogni determinazione in merito ad una prossima riunione.

2. Varie ed eventuali

In assenza di altri argomenti di discussione, il Presidente dichiara chiusa la seduta odierna alle ore 13,00.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL SEGRETARIO
f.to prof. Porzia MAIORANO

IL PRESIDENTE
f.to prof. Giuseppe CORRIERO

All. 3

SUGGERIMENTI PER MIGLIORARE IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE DI BIOLOGIA AMBIENTALE

BOTANICA SISTEMATICA*, PROF.SSA CAVALLARO

- Adeguata revisione del programma/slide (molte sono della triennale)
- Concentrarsi molto di più sulla sistematica (aggiornata) delle piante superiori
- Adattare meglio la parte di programma sulle alghe in modo che combaci meglio con quella dell'esame di Biologia dei Vegetali Acquatici
- Fornire più spunti sulla sistematica a livello filogenetico
- Sottolineare l'importanza di alcuni Generi nell'uso fitofarmacologico in anticipazione all'esame di Ecofisiologia Vegetale
- Inserire una buona porzione di programma sul ruolo da bioindicatore e/o fitorimediante per i Generi trattati
- Inserire escursioni didattiche di identificazione flora mediterranea e/o pugliese, in base al programma

BIOLOGIA DEI VEGETALI ACQUATICI**, PROF.SSA BOTTALICO

- Approfondire porzione di programma sul Fitobenthos e Fitoplankton, riducendola alle sole catene trofiche nell'esame di Ecologia Marina
- Evidenziare meglio gli elementi ecologici delle varie componenti vegetali in ambito marino, in previsione dell'esame di Bentonologia/Zoogeografia e in parallelo con le zonazioni studiate in Ecologia Marina
- Ampio approfondimento sulle tecniche di campionamento e sulla resa in indici di stato ecologici delle componenti algali e delle fanerogame
- Inserire nel programma, per quanto possibile e in funzione della parte presente in Ecofisiologia Vegetale, argomenti approfonditi sulla Fitorimediazione, in quanto solo citati e minimamente considerati in Zoologia Applicata
- Inserire escursioni didattiche in aree marine protette per poter assistere/applicare le metodiche di campionamento per gli organismi vegetali acquatici

ZOOLOGIA APPLICATA, PROF. CORRIERO

- Approfondimento/Introduzione alle tecniche di campionamento in ambito marino e terrestre, bilanciando adeguatamente gli argomenti e sottolineando l'importanza dello studio statistico
- Approfondimento metodiche di classificazione e conservazione faunistica



- Aumentare parte di programma sui problemi di natura agricola
- Aumentare di molto (oltre al Bird Strike) il numero di esempi pratici dell'attività di uno zoologo
- Trattare in maniera esaustiva e completa gli accorgimenti e i trattamenti sulle specie aliene di natura animale, o cedere la parte di programma all'esame di Ecologia Marina
- Inserire escursioni didattiche sulla conservazione faunistica terrestre

ECOLOGIA MARINA**, PROF. D'ONGHIA

- Trattare in maniera molto più sintetica il Benthos in funzione dell'esame di Bentonologia, approfondendo al massimo le catene trofiche della Meiofauna interstiziale e fornendo informazioni più dettagliate riguardo ai cicli degli elementi in ambito marino
- Fare in modo che i concetti ecologici riguardo il Mediterraneo vengano esclusivamente trattati nel modulo di Zoogeografia di Bentonologia, o che comunque si evitino ripetizioni

BENTONOLOGIA CON ELEMENTI DI ZOOGEOGRAFIA**, PROF. MASTROTOTARO

- Mantenere l'escursione didattica alle Isole Tremiti in modo tale anche da favorire un'eventuale collaborazione tra l'Università ed il centro diving Marlin Tremiti (sottolineare l'importanza del brevetto da sub per uno studente di un corso di laurea di questo tipo)
- Mantenere i seminari e soprattutto quello riguardante i metodi di analisi dei dati, che dovrebbe essere addirittura seguito (nei limiti della disponibilità della docente) dagli studenti in maniera approfondita sin dall'inizio del corso in modo che si possano comprendere meglio le applicazioni degli indici ecologici in materie come Zoologia Applicata, Biologia dei Vegetali Acquatici ed Ecologia Marina

ECOFISIOLOGIA VEGETALE*, PROF.SSA TOMMASI

- Eliminare porzione introduttiva dei Biomi in quanto trattata successivamente nell'esame di Ecologia Vegetale del Prof. Forte nel secondo anno
- Approfondire ancora di più la parte di programma sulla fitorimediazione di piante terrestri e quella sugli indici di stato ecologico per le piante terrestri
- Aumentare ore di laboratorio o inserire escursione didattica in un laboratorio dove si possano eseguire degli esperimenti sulla fitorimediazione o sul biomonitoraggio

*Sarebbe utile, secondo la disponibilità dei docenti, disporre l'insegnamento di queste materie (Botanica Sistematica ed Ecofisiologia Vegetale) in uno stesso semestre in modo da poter separare meglio l'ambiente Vegetale/Terrestre da quello Marino, in funzione di fornire allo studente una maggior sensazione di continuità nello studio e una maggior congruenza nei programmi a livello di Generi trattati e loro rispettivo ruolo ecologico ed ecofisiologico.

**Sarebbe utile, secondo la disponibilità dei docenti, disporre l'insegnamento di queste materie (Biologia dei Vegetali Acquatici, Ecologia Marina e Bentonologia con Elementi di Zoogeografia) in uno stesso semestre in modo da poter avere una visione più chiara delle numerose intersezioni dei vari programmi, anche perché si eviterebbe la sensazione di ridondanza dispersiva di alcune parti dei programmi (Specie Aliene ad esempio)

Nel caso un proprio riarrangiamento dei programmi o inserimento della trattazione di alcuni argomenti non fosse possibile, sarebbe utile provvedere a far partire dei corsi a scelta esclusivi per Biologia Ambientale (o seminari), che trattassero in maniera mirata di Conservazione Floro-Faunistica, Etologia, Biorimediazione e Biomonitoraggio in ambiente Terrestre e Marino, in modo anche da sfolgire i vari programmi e rendere lo studio più agevole. Inoltre abbiamo notato (sempre in virtù del fatto che inizieremo ora il secondo anno) una mancanza di argomenti inerenti l'Inquinamento, che per un corso di Biologia Ambientale pensiamo sia di fondamentale importanza.

Non possiamo ancora esprimerci sulle materie del secondo anno ovviamente, ma si potrebbe suggerire un riarrangiamento delle materie d'esame in questo modo, per favorire un percorso più coerente e ordinato:

1° ANNO, PRIMO SEMESTRE

- Igiene Ambientale
- Ecologia Marina
- Bentonologia con Elementi di Zoogeografia

- Biologia dei Vegetali Acquatici

1° ANNO, SECONDO SEMESTRE

- Zoologia Applicata
- Botanica Sistemática
- Ecofisiologia Vegetale

2° ANNO, PRIMO SEMESTRE

- Ecologia Applicata
- Fisiologia Ambientale
- Ecologia Vegetale

2° ANNO, SECONDO SEMESTRE

- Biochimica e Biotecnologie Ambientali

All. 4

SUGGERIMENTI STUDENTI SCIENZE DELLA NATURA

- Il dipartimento afferente non è provvisto di aule multimediali che consentano agli studenti l'utilizzo dei computer.
- Gli studenti ritengono sia opportuno modificare l'organizzazione del calendario esami per evitare sovrapposizioni degli appelli, nello specifico delle materie dello stesso anno.
- Gli studenti ritengono inoltre opportuno che parte dei crediti del Corso di Laurea Magistrale debbano essere destinati ad attività sul campo, soprattutto per gli insegnamenti che richiedono un riscontro pratico.
- Si ritiene necessario fornire aule adeguate all'attività didattica per quanto riguarda l'attrezzatura e la capienza.